



Rep. n. 108/2013
prot. n. 3218/I/3 del 8.2.2013
GG/AA

Oggetto: Emanazione del Regolamento di Ateneo per le attività a tempo parziale degli studenti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 29.3.2012, n. 68.

IL RETTORE

VISTO il D.Lgs 29 marzo 2012 n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio" che ha abrogato la legge 2 dicembre 1991, n. 390 che all'art. 13 disciplinava le collaborazioni a tempo parziale degli studenti universitari, rivedendo la relativa disciplina all'art. 11;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione del Regolamento di Ateneo per le attività a tempo parziale degli studenti, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 68/2012;

VISTO il parere della Consulta degli Studenti reso nella seduta del 24.1.2013;

VISTE le deliberazioni del Senato Accademico del 28.1.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 28.1.2013 che hanno approvato il Regolamento per le attività a tempo parziale degli studenti, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 68/2012;

RICHIAMATO l'art. 13 dello Statuto relativo all'approvazione ed emanazione dei Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

Art. 1

E' emanato il **Regolamento di Ateneo per le attività a tempo parziale degli studenti** nel testo deliberato dal Senato Accademico del 28.1.2013 e dal Consiglio di Amministrazione del 29.1.2013.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università nella sezione "Albo di Ateneo" ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

All'entrata in vigore del presente Regolamento, è abrogato il Regolamento per l'affidamento a studenti dei compiti di collaborazione alle attività didattiche e di servizio, emanato con Decreto Rettorale prot. n. 26023 del 2.11.1993.

Art. 3

Il testo del Regolamento è contestualmente pubblicato sul sito web dell'Università nella sezione "Atti e documenti > Regolamenti".

Bergamo, 4.2.2013

IL RETTORE
F.to Prof. Stefano Paleari



REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI
Emanato con D.R. Rep. n. 108/2013, prot. n. 3218/I/3 del 8.2.2013

Art. 1
Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità per la collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi universitari, con esclusione di quelli inerenti alle attività di docenza, allo svolgimento degli esami, nonché all'assunzione di responsabilità amministrative.

2. Tali collaborazioni vengono conferite tramite apposita selezione che valorizzi il merito negli studi e che contempra le differenti condizioni economiche in cui versano gli studenti.

Art. 2
Forme di collaborazione

1. Le attività per le quali è prevista la collaborazione degli studenti sono le seguenti:

- servizi amministrativi, esclusi quelli inerenti all'assunzione di responsabilità amministrative;
- servizi di distribuzione degli audiovisivi e assistenza agli studenti;
- servizi di biblioteca;
- servizi tecnici ausiliari;
- servizi di supporto logistico ad iniziative didattiche e di ricerca;
- servizio di assistenza a studenti disabili;
- supporto alla promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo nelle fiere, nei saloni dello studente e in altri eventi legati all'orientamento;
- supporto alle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Art. 3
Requisiti per l'ammissione

1. Possono partecipare alla selezione per l'assegnazione delle collaborazioni gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo che alla data di scadenza del bando risultino:

- in regola con l'iscrizione ad anni successivi al primo e non oltre il secondo fuori corso dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea specialistica e magistrale;
- iscritti, anche con riserva, al primo anno dei corsi di laurea magistrale;
- aver maturato almeno i 3/5 dei crediti previsti dal proprio piano di studi entro la conclusione dell'anno accademico precedente;
- iscritti ai corsi di dottorato dell'ateneo.

2. Non possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti per il conseguimento di una seconda laurea di pari livello.

Art. 4
Bando di selezione

1. Il Rettore, con cadenza annuale e con proprio decreto, emana l'avviso di selezione per il conferimento dei rapporti di collaborazione ad attività a tempo parziale.

2. Le domande di ammissione dovranno essere presentate all'U.O. Gestione procedure concorsuali e selezioni tramite consegna personale oppure telematicamente secondo quanto previsto dal bando di selezione.

3. La graduatoria sarà elaborata secondo i seguenti criteri:

- a) attribuzione sino ad un massimo di 40 punti per i crediti formativi maturati alla data indicata dal bando di selezione;
- b) attribuzione sino ad un massimo di 40 punti per la media dei voti conseguiti;

- c) attribuzione sino ad un massimo di 20 punti, sulla base della fascia di contribuzione studentesca di appartenenza;
- d) in caso di parità prevale il candidato con la minore età anagrafica.
4. I crediti formativi relativi ad esami da svolgersi in più moduli saranno considerati solo al completamento dell'esame integrato.
5. Per gli studenti che hanno un titolo accademico conseguito all'estero, laddove possibile, si provvederà a comparare la media dei voti con la modalità di votazione italiana.
6. I crediti maturati con il conseguimento degli esami sovrannumerari saranno considerati nel numero massimo previsto dai rispettivi Regolamenti didattici.
7. Per gli studenti iscritti a corsi di dottorato o al primo anno di un corso di Laurea Magistrale si considereranno solo i criteri b, c, e d. In particolare al punto b) vengono assegnati fino ad un massimo di 80 punti sulla base del voto dell'ultimo diploma di laurea. Gli studenti iscritti con riserva al primo anno della laurea magistrale verranno collocati in graduatoria all'atto dello scioglimento della riserva, sulla base del voto di laurea conseguito.
8. Avverso la graduatoria è ammesso il ricorso in sede amministrativa, entro 5 giorni dalla pubblicazione sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo, mediante istanza presentata al Rettore.

Art. 5 Commissione

1. La commissione, nominata dal Direttore Generale, sarà composta dal Responsabile del Servizio Studenti o da un dipendente da lui delegato, dal Responsabile del Servizio per il diritto allo Studio o da un dipendente da lui delegato e dal Responsabile dei Servizi Amministrativi generali o da un dipendente da lui delegato.

Art. 6 Chiamate

1. Le chiamate di coloro che saranno utilmente collocati in graduatoria saranno disposte entro i limiti di spesa dei singoli provvedimenti del Responsabile dei Servizi Amministrativi Generali; l'ufficio competente contatterà gli interessati per telefono o tramite posta elettronica agli indirizzi indicati nella domanda di partecipazione alla selezione; saranno esclusi dalla chiamata gli studenti trasferiti o cessati.
2. Il conferimento degli incarichi avverrà secondo l'ordine di graduatoria partendo dagli idonei non beneficiari delle borse di studio della Regione riferiti all'anno accademico precedente.
3. Le chiamate saranno altresì disposte in base alle richieste dei singoli uffici e alle tempistiche evidenziate nelle richieste stesse fino alla concorrenza del budget all'uopo approvato.
4. Per le esigenze indicate dal Responsabile di Servizio si potrà riservare la precedenza agli studenti provenienti da specifici Dipartimenti interessati dalle collaborazioni.
5. L'inizio dell'attività da parte dello studente è subordinato alla sottoscrizione da parte dello stesso del modulo di accettazione, che dovrà essere controfirmato dal responsabile dell'Ufficio presso il quale il candidato sarà chiamato a collaborare.
6. Gli studenti che per impegni di studio o altra causa di forza maggiore non dovessero accettare la chiamata, avranno facoltà di rinviare la collaborazione sino ad un periodo massimo di tre mesi decorso il quale l'Ufficio non sarà tenuto a ripetere nuovamente la chiamata.
7. Decadono dalla collaborazione gli studenti che:
- non si siano presentati, entro i termini fissati dal Responsabile della struttura che ha richiesto la collaborazione, salvo comprovato impedimento;
 - pur avendo accettato la collaborazione non l'abbiano iniziata.
8. La collaborazione si interrompe al cessare dello status di studente dell'Università degli studi di Bergamo.

Art. 7 Prestazioni e compensi

1. Le prestazioni non possono superare le 150 ore per anno accademico.
2. Le collaborazioni dovranno essere svolte all'interno degli spazi utilizzati dall'Ateneo per le proprie attività e nei luoghi, anche esterni, se preventivamente autorizzati per l'espletamento delle attività. Le prestazioni saranno rese secondo le modalità e nei periodi stabiliti dai responsabili delle strutture a cui sono stati assegnati gli studenti.

3. I responsabili delle strutture di assegnazione devono sorvegliare il corretto adempimento della prestazione affidata agli studenti.

4. Lo studente è tenuto a svolgere con diligenza il servizio mantenendo la riservatezza circa le informazioni ricevute ed a rispettare il codice etico.

5. La collaborazione sarà sospesa su segnalazione scritta del Responsabile del servizio a cui lo studente è stato assegnato, nel caso siano riscontrate gravi inefficienze. In questo caso lo studente non sarà riassegnato ad altro servizio e si provvederà al pagamento soltanto delle ore già effettuate.

6. La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi e può essere risolta in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da parte del Responsabile del Servizio.

7. I compensi, esenti da imposte entro il limite di 3.500,00 Euro annui non rientrando nei cumulo dei redditi, saranno fissati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

8. L'Università provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 8

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore, pubblicato sul sito WEB dell'Università ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

2. Con l'emanazione del presente Regolamento è abrogato il Regolamento interno per l'affidamento a studenti di compiti di collaborazione alle attività didattiche e di servizio emanato con Decreto Rettorale prot. n. 26023 del 2.11.1993.

Bergamo, 4.2.2013

IL RETTORE
F.to Prof. Stefano Paleari